



CAFFÈ, ZUCCHERO, DOLCIUMI E DESSERT E TÈ

Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa
del Garante per la sorveglianza dei prezzi - Gennaio 2026

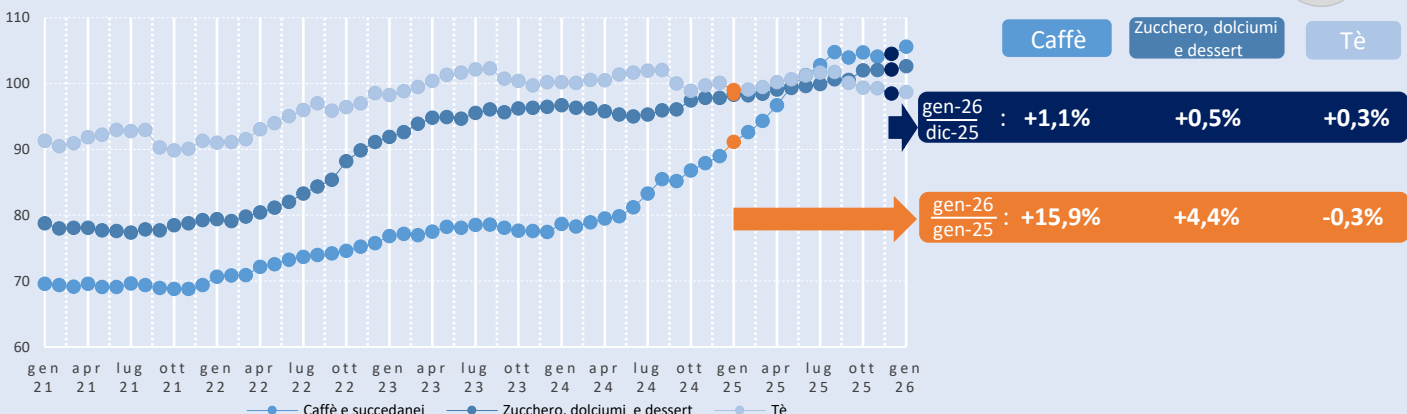


Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale delle classi Caffè e succedanei del caffè, Zucchero, dolciumi e dessert, Tè, mate e altri per infusione

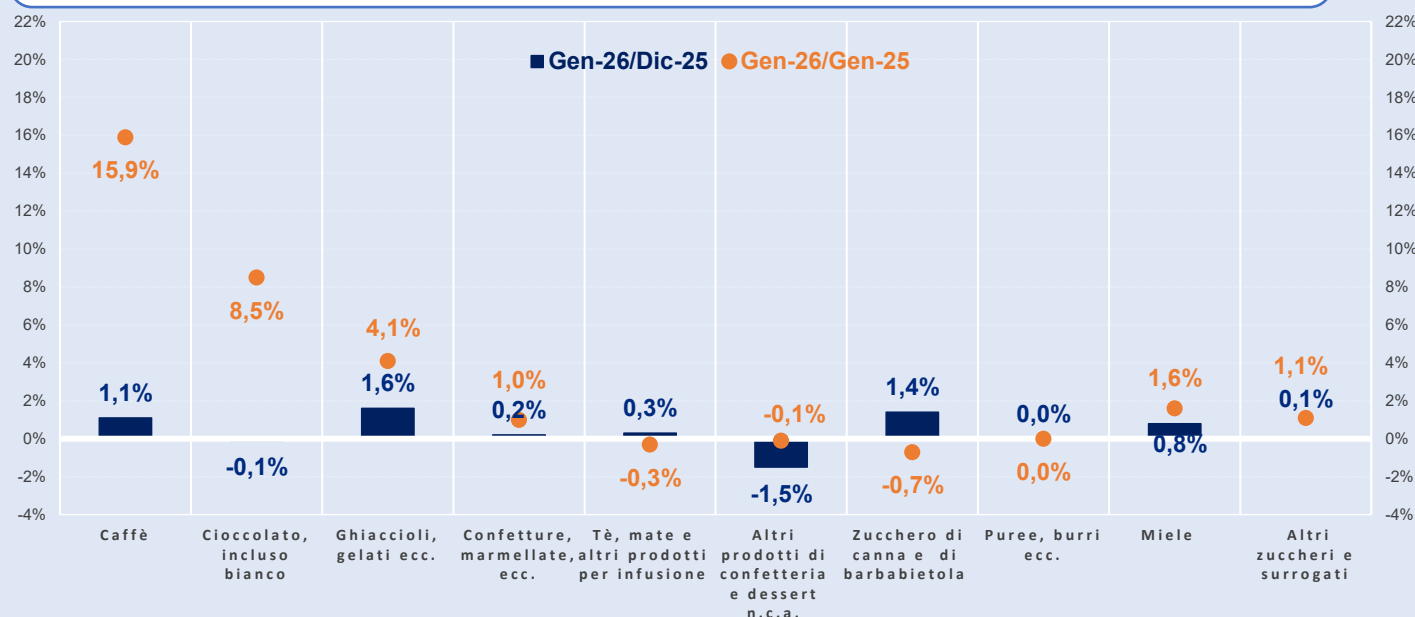
(Dati Istat, base 2025=100)

Peso % sul totale del
carrello della spesa



Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo delle classi Caffè e succedanei del caffè, Zucchero, dolciumi e dessert, Tè, mate e altri per infusione

(Dati Istat, base 2025=100)



A gennaio i **prezzi al consumo** della classe "caffè e succedanei del caffè" hanno registrato un aumento del +1,1% rispetto al mese precedente e del +15,9% tendenziale. Tra i segmenti di consumo, il **caffè** ha segnato le stesse variazioni della classe di appartenenza. Per quanto riguarda la classe "zucchero, dolciumi e dessert", a gennaio si è verificata una variazione del +0,5% rispetto al mese precedente e del +4,4% rispetto allo stesso mese del 2025. Tra i diversi segmenti di consumo, si segnalano un aumento del +1,6% su base mensile per i **ghiaccioli, gelati e sorbetti** e del +8,5% su base annua per il **cioccolato, incluso cioccolato bianco**. Infine, la classe "tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione" ha registrato una variazione del +0,3% su base mensile e del -0,3% in termini tendenziali: l'omonimo segmento di consumo ha documentato le stesse variazioni.

Sul fronte delle **quotazioni sui mercati internazionali** (fonte World Bank), dopo l'aumento di dicembre, a gennaio sono tornate in calo le quotazioni del **cacao** (-14%). Su base annua, i prezzi si sono più che dimezzati (-53,7%). Ulteriori ribassi per il **caffè arabica** (-4,5% su base mensile) mentre la **varietà robusta** ha mostrato un lieve incremento (+1%), pur mantenendo un netto calo rispetto allo scorso anno (-21,5%). La **varietà arabica** registra, invece, una lieve crescita annua (+2,7%). Nuovo calo mensile per il **tè** (-5,2%).